

COMUNITA' MONTANA SALTO - CICOLANO ZONA VII

Fiumata di Petrella Salto

Provincia di Rieti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE - SPORTELLINO EUROPA" -

N° 07

DEL 04/08/2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addi QUATTRO del mese di AGOSTO alle ore 16.25 e seg.ti, in Fiumata di Petrella Salto e nella consueta sala delle adunanze, convocata nelle forme consuete, il CONSIGLIO della Comunità Montana si è ivi riunito.

		Fatto l'appello nominale risultano	
		PRESENTE	ASSENTE
1	NICOLAI Michele Pasquale Presidente	X	<input type="checkbox"/>
2	BELLIZZI Marcello	X	<input type="checkbox"/>
3	BONVENTRE Salvatore	X	<input type="checkbox"/>
4	BUZZI Pierluigi	<input type="checkbox"/>	X
5	DE NICOLA Angelo	X	<input type="checkbox"/>
6	FORNARA Andrea	X	<input type="checkbox"/>
7	FORNARI Felice	X	<input type="checkbox"/>
8	GALLINA Giovanni	<input type="checkbox"/>	X
9	GATTI Domenico	<input type="checkbox"/>	X
10	GATTI Gianfranco	<input type="checkbox"/>	X
11	GIULI Luigi	X	<input type="checkbox"/>
12	MAGLIONI Gabriele	<input type="checkbox"/>	X
13	MOZZETTI Sergio	X	<input type="checkbox"/>
14	ROSSI Sabatino	X	<input type="checkbox"/>
15	SALINI Manuel	X	<input type="checkbox"/>
16	SEVERI Monica	X	<input type="checkbox"/>
17	STAZI Aldo	X	<input type="checkbox"/>
18	TROIANI Danilo	X	<input type="checkbox"/>
19	VALENTE Paolo	X	<input type="checkbox"/>
20	VESPA Enzo	X	<input type="checkbox"/>
21	VULPIANI Giuseppe	<input type="checkbox"/>	X

Assiste all'adunanza il Segretario, D.ssa Silvia RIDOLFI.

Il PRESIDENTE Dr. Michele Pasquale Nicolai visto che il numero degli intervenuti è legale per deliberare, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE - SPORTELLO EUROPA" -

IL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE MICHELE PASQUALE NICOLAI espone la proposta di deliberazione. Aggiunge che per impostare la rete delle collaborazioni più o meno integrate, sarà molto importante capire chi saranno i soggetti attuatori. Oggi si sono candidate le Province, che potrebbero essere i soggetti ideali ma ancora non è stato deciso dal governo anche rispetto al ruolo che avranno in esito alla riforma del titolo V della Costituzione. Scopo dello sportello è provare a svolgere i compiti che sono stati dati agli enti locali: aggredire i fondi europei, consapevoli che si tratta di una grande opportunità per i territori. *"La Giunta che si insedierà dopo di noi – dichiara - avrà le carte in regola perché siamo partiti per tempo, ci siamo assunti responsabilità, ci siamo già mossi su tutti i territori delle Comunità Montane. La prima metà di settembre verranno presentati in forma ufficiale i risultati del lavoro fin qui svolto. Spera che i referenti che ci hanno fin qui guidato, il prof. Monti, dell'università LUSS, ci abbiano condotto sulla strada giusta."* Conclude chiedendo il consenso a questa proposta che considera un viatico per il territorio.

I CONSIGLIERI SALINI E TROANI chiedono che questo punto sia rinviato perché questo atto sia rimesso alla decisione della nuova Giunta;

IL CONSIGLIERE DE NICOLA è contrario a rinviare questo punto all'odg. perché è finalmente una proposta che attiene veramente alle finalità più importanti della COMUNITÀ MONTANA, su cui fino ad oggi non si è lavorato con il dovuto impegno. *Non siamo mai riusciti a spendere i fondi europei che forse, se crediamo in progetti come questo – sostiene - potranno portare servizi e risorse nei nostri territori;*

IL PRESIDENTE MICHELE PASQUALE NICOLAI replica alle ripetute sollecitazioni del CONSIGLIERE SALINI, sostenendo che chi non vuole approvare questo punto dovrebbe far presenti i motivi per i quali non ne condivide l'approvazione, i punti che non sarebbero da approvare e non giustificare questa posizione con la questione che *" stiamo mancando di rispetto a chi viene dopo";*

IL CONSIGLIERE BELLIZZI, concordando con i CONSIGLIERI SALINI E TROIANI, aggiunge che ci sono altre aggregazioni in corso sul territorio, e per questo motivo, sarebbe opportuno che chi viene dopo, prenda le decisioni del caso: unificare, superare, diversificare ecc. quanto è stato fatto fin ora;

IL PRESIDENTE MICHELE PASQUALE NICOLAI ricorda che a questo proposito, con la "revoca" si può superare qualsiasi atto;

IL CONSIGLIERE VALENTE chiede l'approfondimento di questo punto all'odg., dichiarando: *"Ho partecipato diverse volte ai lavori, incontri ecc. che il presidente ha promosso per portare avanti il progetto. Ci siamo però anche trovati ad affrontare contemporaneamente due percorsi: quello portato avanti dal Presidente Nicolai che vedeva quattro comunità montane, camera di commercio, più altri enti, e l'altra iniziativa con PETRELLA SALTO capofila. Dobbiamo fare sintesi, e magari integrare i due obiettivi"*.

IL PRESIDENTE MICHELE PASQUALE NICOLAI precisa alcuni aspetti *"Perché – dichiara - il punto è importante, e ne vale anche il proseguo della seduta."* L'idea di fare da capofila di questo progetto nacque perché da molteplici contatti si avvertì l'esigenza di creare la rete che il legislatore europeo chiedeva per attingere alla molteplicità di fondi europei. L'altra iniziativa è nata invece sull'altro asse della programmazione: le aree interne. Il nuovo

presidente sarà in grado poi di dare corso o meno a tutto il lavoro fatto su entrambi i fronti, e ciò sarà tanto più facile quanto più la gestione politica sarà unificata in un'unica compagine;

IL CONSIGLIERE BONVENTRE concorda con il PRESIDENTE perché si tratta di approvare un progetto importante per attingere ai fondi europei e rinviare potrebbe avere anche il sapore di una "bocciatura" rispetto al lavoro fatto dal presidente;

Anche IL CONSIGLIERE GIULI concorda con la linea del PRESIDENTE. Risponde alla richiesta di conoscere su quali capitoli di bilancio si è attinto per dare attuazione al progetto;

Concordano con la linea del Presidente anche IL CONSIGLIERE STAZI e IL CONSIGLIERE SEVERI che si augura che vadano superati i vecchi sistemi della politica e crede che di sebbano cogliere le occasioni che ci vengono offerte e non ritardarle;

IL PRESIDENTE MICHELE PASQUALE NICOLAI dichiara chiusa la discussione e pone a votazione la proposta di deliberazione allegata al presente atto:

Votanti: 15

Favorevoli: 12

Astenuti: //

Contrari: 3 (Bellizzi, Troiani e Salini)

Si pone a votazione l'immediata esecutività:

Votanti: 15

Favorevoli: 12

Astenuti: //

Contrari: 3 (Bellizzi, Troiani e Salini)

Pertanto il consiglio

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta ad oggetto: **"Approvazione schema di convenzione per l'istituzione di un "Centro di documentazione e dei servizi per le politiche comunitarie e lo sviluppo territoriale - Sportello Europa"**;
2. Con separata votazione, s pone a votazione l'immediata esecutività:
Votanti: 15
Favorevoli: 12
Astenuti: //
Contrari: 3 (Bellizzi, Troiani e Salini)

il Consiglio delibera il conferimento dell'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Oggetto: Approvazione schema di convenzione per l'istituzione di un "Centro di documentazione e dei servizi per le politiche comunitarie e lo sviluppo territoriale – Sportello Europa"

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- questa Comunità montana, in accordo con i comune che ne fanno parte, al fine di perseguire politiche di sviluppo locale, ha promosso un accordo di collaborazione con altri soggetti istituzionali in grado di aggregare esperienze di area vasta, al fine di un miglior utilizzo, rispetto al passato, delle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020;
- in tal senso con DG n. 13 del 9.04.2014, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa per l'istituzione di un "Centro di documentazione e dei servizi per le politiche comunitarie e lo sviluppo territoriale " denominato brevemente "Sportello d'Europa";
- tale accordo è stato stipulato in data, con le Comunità Montane del Turano, del Velino e del Montepiano Reatino, nonché con la Camera di Commercio della provincia di Rieti;

Ritenuto che tale protocollo d'intesa sia propedeutico alla stipula di una convenzione ovvero di un accordo di programma, qualora partecipino all'accordo altri soggetti pubblici diversi dagli enti locali, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti, ed alla relativa sottoscrizione, che definisca in modo certo l'oggetto, i fini della convenzione, la durata, le forme di consultazione tra gli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie reciproche;

Visto l'unito schema di convenzione per l'istituzione di uno che sviluppi servizi in grado di realizzare e supportare progetti di

Tutto ciò premesso,

Considerato altresì che l'approvazione dello schema di convenzione non comporta l'assunzione dell'impegno di spesa, mentre comporta l'apposizione del parere di regolarità contabile da parte del servizio finanziario;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo n. 267/2000;

Visto:

- gli artt. 30 e 34 del D.Lvo n. 267/2000;
- il bilancio provvisorio c.a.;

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;



2. Di approvare l'unito schema di convenzione per l'istituzione di un "*Centro di documentazione e dei servizi per le politiche comunitarie e lo sviluppo territoriale – Sportello Europa*", che sarà sottoscritto tra le parti aderenti, già firmatarie del corrispondente protocollo d'intesa;
3. Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;
4. Di conferire al presente atto immediata eseguibilità ai sensi di legge.



Schema di convenzione per l'istituzione di un
"CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI
PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE "
- SPORTELLO PER L'EUROPA -

Premesso che:

- L'iniziativa avviata nella nuova fase di programmazione comunitaria 2014 - 2020 si concentra, come azione anticrisi, tra le aree eleggibili che saranno meglio definite dai programmi operativi regionali come Aree Interne, attualmente e provvisoriamente comprende " *...quella vasta e maggioritaria parte del territorio nazionale non pianeggiante, fortemente policentrica, con diffuso declino della superficie coltivata e spesso affetta da particolare calo o invecchiamento demografico...*";
- La combinazione dei tre fondi comunitari FESR (fondo europeo di sviluppo regionale), FSE (fondo sociale di sviluppo) e FEASR (fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) possono unitariamente concorrere al rilancio di queste aree, con il prevalente fondo LEAD del FEASR per i finanziamenti delle azioni preparatorie.
- Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLOP) è uno strumento creato per perseguire finalità di sviluppo locale integrato, su scala sub regionale.
- I diversi obiettivi tematici dei rispettivi assi prioritari dei programmi operativi, si realizzano attraverso la definizione degli **INTERVENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI)**.
- L'autorità di gestione del progetto operativo (Regione) ha la responsabilità dell'attività di un ITI.
- Le Autorità Locali definiranno pertanto l'organismo per tutte le attività di gestione del programma.
- Diverse sono le possibilità organizzative, tra le quali la più aderente al progetto aree interne è il **Distretto della Montagna** che attraverso una precisa e condivisa strategia può concorrere concretamente da subito al rilancio dello sviluppo territoriale nelle aree ricadenti all'interno delle tre comunità montane, dei soggetti privati aderenti e degli Enti strumentali Regionali e locali.
- Questa strategia dovrà includere, tra l'altro:
 - interventi su scuola, salute, cura infanzia ed anziani volti ad un riposizionamento baricentrico e ad una riqualificazione dei servizi essenziali;
 - interventi sulle telecomunicazioni e mobilità;
 - interventi per l'istruzione e la formazione, anche per gli adulti;
 - azioni per la manutenzione del territorio e l'ammodernamento (energetico, antisismico ecc...) degli edifici pubblici;
 - promozione delle attività produttive turistiche, artigianali ed industriali congruenti con il disegno;
 - promozione dell'attività agricola, anche facendo leva sulle innovazioni della politica agricola comunitaria, con riferimento alle "condizionalità rafforzate" e al "greening" al riequilibrio che essa consente nell'allocazione degli aiuti fra zone intensive ed aree di montagna e di collina.
- Questi interventi sono favoriti da una più forte declinazione territoriale e dall'integrazione dei fondi regionale, sociale e rurale, e dalla specifica potenzialità dei programmi di sviluppo rurale sia di promuovere filiere agricole corte e lunghe di qualità, sia di rafforzare, in unione con i fondi

regionale, e sociale, beni pubblici locali (dalla sistemazione del suolo al mantenimento del paesaggio rurale ai servizi alla popolazione) (note ed indicazioni del DPS – Dipartimento Per lo Sviluppo e la Coesione Economica)

Dato atto che :

- Le parti condividono e perseguono, ognuno per le proprie competenze e ruoli, POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE condotte su diversi piani, fondi e progetti, tramite differenti modalità, ma sempre in perfetta concertazione ed integrazione, di RISORSE E STRUTTURE.
- Esiste tra le parti, un rapporto di collaborazione convenzionale per cui sono reciprocamente considerati ENTI ATTUATORI di POLITICHE DI INTERESSE COMUNE.
- LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE hanno avuto spesso un proprio limite nell'eccessivo LOCALISMO, oltre che CULTURALE è anche un forte condizionamento SOCIO-ECONOMICO caratterizzato da diverse problematiche.
- Una delle risposte possibili, anche se non l'unica, è attivabile tramite una forte propensione alla COOPERAZIONE con terzi territori e sistemi, intesa sia a livello INTERNO - INTERTERRITORIALE, sia a livello INTERNAZIONALE EUROPEO ed EXTRAEUROPEO.
- Anche la divulgazione e diffusione delle proprie buone prassi, tramite la COOPERAZIONE e il trasferimento di KNOW HOW, quale strumento fondamentale per la verifica e l'aggiornamento delle stesse, che ritornano arricchite proprio da azioni di trasferimento di nuove conoscenze.

Visto il Protocollo d'intesa per l'istituzione di un CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE, sottoscritto tra le parti in data 28.05.2014, sottoscritto anche dalla Camera di Commercio di Rieti, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti, dalla Riserva Naturale Regionale "Montagne della Duchessa", dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e dalla Riserva Naturale Laghi Lungo e Ripasottile;

Considerato che tale protocollo d'intesa sia propedeutico alla stipula di una convenzione, ovvero di un accordo di programma, qualora partecipino all'accordo altri soggetti pubblici diversi dagli enti locali, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti, ed alla relativa sottoscrizione, che definisca in modo certo l'oggetto, i fini della convenzione, la durata, le forme di consultazione tra gli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie reciproche;

Le amministrazioni procedono alla stipula della presente convenzione in virtù delle seguenti deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli comunitari:

1. Comunità Montana Salto Cicolano –DC n.
2. Comunità Montana del Turano: DG n.
3. Comunità Montana Montepiano Reatino: DG n.
4. Comunità Montana del Velino: DG n.

Tutto ciò premesso e considerato,

si conviene e sottoscrive la seguente convenzione:

ART. - 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Gli enti aderenti e comparenti a mezzo del legale rappresentante convengono di stipulare la presente convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lvo 267/2000, allo scopo di gestire in modo coordinato e in forma integrata, il CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO

TERRITORIALE, per l'istituzione del quale le parti hanno sottoscritto, in data 28.05.2014, il relativo protocollo d'intesa;

Il CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE, titolato più brevemente "SPORTELLO PER L'EUROPA" è caratterizzato come segue:

- A- SPORTELLO INFORMATIVO, per operatori ed Enti pubblici locali, per la partecipazione a bandi comunitari, con workshop e seminari periodici di natura informativa e formativa anche presso le sedi dei partner o di terzi, che consentano il coinvolgimento consapevole del territorio e degli amministratori locali.
- B- Laboratorio con UNITÀ TECNICA OPERATIVA per mettere a punto programmi e progetti sui bandi che le parti avranno individuato di comune interesse, per la predisposizione condivisa di progetti di cooperazione con la partecipazione diretta di staff di esperti indicati dalle parti, secondo autonome valutazioni
- C- SERVIZIO DI ANTENNA, ovvero di analisi della nuova fase della programmazione comunitaria e dei bandi in uscita e preselezione di quelli che possono avere ricadute e partecipazioni nel territorio delle parti. Detto servizio si concretizzerà in una circolare, via internet, sotto forma di news riassuntiva delle opportunità e delle scadenze, sia sui bandi dei fondi strutturali nonché quelli a gestione diretta delle C.E.

Art.2 - Finalità

La gestione in forma integrata del servizio è volta al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Migliorare la qualità dei servizi erogati;
- b) Contenere la spesa per la gestione di tali servizi;
- c) Rafforzare le modalità di integrazione e concertazione territoriale.

Art. 3 - Conferenza dei Presidenti

La Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1 e 2 del presente atto.

E' convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana Salto Cicolano, in sua assenza, da un suo delegato. Potrà essere convocata anche su richiesta di uno dei Presidenti delle altre Comunità Montane convenzionate, previa indicazione dell'ordine del giorno e predisposizione del relativo atto deliberativo da sottoporre ad approvazione.

La Conferenza dei Presidenti svolge i seguenti compiti:

- Stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione associata;
- Definisce ed approva il piano annuale per la gestione di tali funzioni e il relativo piano finanziario;
- Vigila e controlla sull'espletamento delle stesse funzioni e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui agli artt. 1 e 2;
- Si occupa di risolvere in via bonaria le eventuali controversie che possano sorgere tra gli enti convenzionati;
- Esamina le eventuali proposte di ingresso o di recesso dalla convenzione.

Art. 4 - Ente capofila

Alla Comunità Montana Salto Cicolano viene attribuito il ruolo di "Ente Capofila", cui compete la gestione associata delle funzioni di cui alla presente convenzione.

L'ente capofila si avvale della propria struttura operativa per l'adozione degli atti e dei provvedimenti tecnico/amministrativi di interesse comune, assegnando la responsabilità e il coordinamento dell'ufficio ad un proprio dipendente.

Art.5 - Gestione e organizzazione delle risorse umane

Ogni comunità montana assegna ad un responsabile tecnico/ amministrativo i compiti gestionali e l'adozione dei provvedimenti necessari al funzionamento del servizio.

Ogni comunità montana nomina uno o più referenti tecnici che opereranno nell'ambito dello Sportello Europa dell'ente capofila e del proprio ente, sulla base dei piani e dei programmi stabiliti dalla Conferenza dei Presidenti.

L'organizzazione complessiva del servizio sarà comunque definita, nelle sue linee generali, dalla Conferenza dei Presidenti, che potrà programmare anche di integrare la gestione delle risorse umane mediante utilizzo degli istituti del comando, distacco e avvalimento (vedi articolo 1 comma 557 legge 311/2004).

In assenza di diversa regolamentazione, la spesa del personale incaricato dalle singole Comunità Montane resta a carico di ciascun ente che ha provveduto alla nomina.

Art. 6 - Gestione e organizzazione della struttura operativa

La struttura operativa – denominata "Sportello Europa" - è istituita presso la Comunità Montana capofila. Essa potrà avvalersi di sportelli decentrati presso le Comunità Montane, funzionalmente organizzati allo scopo di rispondere meglio alle istanze decentrate a livello territoriale.

Per attività per le quali si presenterà la necessità di conferire specifici incarichi, ovvero procedere ad appalti per opere e forniture, ciascuna comunità montana opererà in totale autonomia amministrativa impegnando proprie risorse finanziarie.

Spetta alla Conferenza dei Presidenti:

- individuare frai membri del tavolo tecnico un responsabile unico per il coordinamento dello stesso (Coordinatore Tecnico del Piano – CTP) e per la tenuta dei rapporti con il responsabile dell'animazione locale (RAL) e gli aderenti all'intesa.
- Individuare la figura del responsabile dell'animazione locale (RAL) cui compete coordinare le attività di cui ai punti A e C dell'art. 2 , che dovrà avere comprovate competenze specifiche in materia di programmazione comunitaria ed esperienza in materia di cooperazione.

ART. -7 – Rapporti finanziari

In via ordinaria le spese per le attività di cui alla presente convenzione saranno previste dalla Conferenza dei Presidenti che approva annualmente il piano finanziario attuativo della convenzione, che ne prevede la ripartizione a carico degli enti aderenti , eventualmente sulla base di criteri differenziati da definire in base all'oggetto e alla finalità della spesa.

Considerato che i fondi Comunitari nei nuovi programmi finanziano anche le azioni preparatorie ed i costi di gestione e animazione della strategia di sviluppo locale, nel caso delle strategie plurifondo sarà possibile, finanziare i costi di esercizio e l'organizzazione di sviluppo locale tramite un unico fondo (il fondo LEAD) .

La Comunità Montana capofila utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento e in aderenza al piano annuale approvato dalla Conferenza dei sindaci.

I Piani annuali di spesa dovranno attenersi all'osservanza degli obiettivi di maggior efficienza, razionalizzazione e progressivo risparmio che il legislatore ha posto come criterio di orientamento per l'azione amministrativa dei comuni interessati dall'esercizio associato delle funzioni.

Per lo start up delle attività avviate i partner istituiranno un fondo transitorio comune con un libero contributo –“UNA TANTUM”, che sarà quantificato preventivamente in sede di Conferenza dei Presidenti.

ART. 8 - Validita' e durata della convenzione

Il presente protocollo conserva la sua validità per tutta la durata della nuova fase di programmazione dei fondi Europei 2014-2020 ed è rinnovabile con semplice comunicazione di assenso delle parti per altri 24 mesi, entro il mese di febbraio di ciascun anno successivo alla scadenza.

ART. 9 - Clausole generali

Gli enti aderenti hanno diritto di recedere dal presente accordo, previa deliberazione del rispettivo organo consiliare, con decorrenza dall'anno solare successivo.

In caso di controversie si rinuncia fin d'ora all'arbitrato e si elegge quale foro competente il tribunale di Rieti.

La presente convenzione è registrabile a cure e spese della parte che ne abbia la necessità, senza automatico aggravio per altri partner.

RIETI li _____ letto confermato e sottoscritto

GLI ENTI ADERENTI:

Comunità Montana Salto Cicolano

Comunità Montana Del Velino

Comunità Montana Del Turano

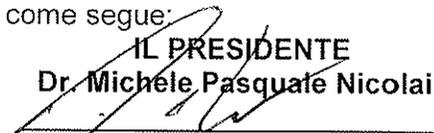
Comunità Montana Montepiano Reatino

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO
D.ssa Silvia RIDOLFI



IL PRESIDENTE
Dr. Michele Pasquale Nicolai



Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

il Responsabile del procedimento

Il Resp. del Settore Amm.vo

D.ssa Silvia Ridolfi



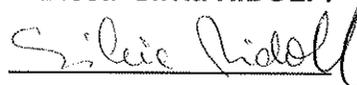
Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

Il Responsabile del Servizio
Rag. Mirella DE ANGELIS

PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE DELL'ATTO

Si attesta che la presente deliberazione è affissa all'albo pretorio della Comunità Montana dal 12 AGO. 2014 al 26 AGO. 2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
D.ssa Silvia RIDOLFI



Li 12 AGO. 2014

COPIA CONFORME

è copia conforme all'originale, si rilascia per uso d'ufficio

Li _____

IL SEGRETARIO
D.ssa Silvia RIDOLFI

La stessa è divenuta esecutiva ai sensi del D.L.vo 267/2000 il 06.08.2014.

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.L.vo 267/2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.L.vo 267/2000)

Li, 12 AGO. 2014

IL SEGRETARIO



